



5 Luglio 2015
6a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO B
(Es. 3, 1-15)
(1 Cor. 2, 1-7)
(Mt. 11, 27-30)



* **Nella prossima settimana**, da domani a lunedì (6-13 luglio), **Papa Francesco** si recherà in visita pastorale in America Latina, precisamente, in **Eccuador, Bolivia e Paraguay**. **Lo accompagniamo con il nostro affetto** e con la **nostra preghiera**, perché anche questo viaggio apostolico sortisca gli **effetti desiderati dal Signore e dal suo Vicario**, per il bene della Chiesa.

Passiamo ad esaminare le tre Letture della Messa.

* **Nell'episodio descritto nel libro dell'Esodo** (prima lettura), possiamo distinguere tre momenti:

1) quando **Mosè** scopre il **roveto ardente** 2) quando Dio affida a Mosè **la missione di andare dal Faraone** per liberare il popolo dalla schiavitù 3) la rivelazione del **Nome di Dio: 'Io sono colui che sono'**.

Che significato hanno questi tre episodi? Il roveto ardente, che brucia ma non si consuma, è il **segno della presenza e dell'amore di Dio**. La presenza di Dio è come un fuoco che illumina, che riscalda, che brucia, ma non si consuma, perché la sua natura è quella di essere un **amore eterno**. San Giovanni ha scritto che **'Dio è amore'**.

Il roveto ardente non è solo un episodio del passato, ma **ha una sua attualità**, in quanto **Dio-Amore è presente ancora oggi** e lo sarà per l'eternità. Il roveto ardente è identificabile nel **Sacramento dell'Eucaristia**. E' nella **Messa**, nella **Comunione**, nella **presenza reale di Gesù** nel tabernacolo, che noi oggi ci lasciamo illuminare, riscaldare, bruciare da tale roveto.

- In secondo luogo Dio affida a Mosè la **missione di liberare il popolo dalla schiavitù d'Egitto**, una missione impossibile data la precarietà della situazione e la debolezza morale di Mosè: **'Chi sono io per andare dal Faraone per liberare il popolo?'**. Dio risponde: non aver paura, perché **'Io sono con te!'** **A ciascuno di noi Dio ha affidato una missione**, per essere genitore, prete, insegnante, lavoratore, missione difficile da compiere soprattutto ai nostri tempi, ma tutti possiamo e dobbiamo fare affidamento sull'aiuto di Dio, che non ci mancherà mai.

- Ancora. Prima di andare dal Faraone, **Mosè** chiede a Dio **'in nome di chi'** avrebbe dovuto compiere la missione? Dio rivela il suo nome: **'Io sono colui che sono' ... il Dio dei vostri padri, di Abramo, di Isacco e di Giacobbe'**. Dio è l'Essere per eccellenza, che è sempre esistito e sempre esisterà. Egli è l'onnipresente, l'onnisciente, l'onnipotente, il creatore di tutte le cose visibili e invisibili. Gli Ebrei non potevano pronunciare il nome di Dio e dicevano: **'Egli è' (Jahvè), Adonai, Signore**. Il **nome di Dio** si identifica con la **persona di Dio**. Oggi purtroppo avendo perso il senso di Dio, abbiamo perso anche il rispetto di Dio e con grande facilità e leggerezza arriviamo alla profanazione del nome e della persona di Dio, con la **bestemmia**. Purtroppo la bestemmia è ancora sulle labbra di molti cristiani, che devono impegnarsi a correggerla con la preghiera e la buona volontà.

* **San Paolo nel brano di lettera ai Corinzi** (seconda lettura) ci ricorda due cose: 1) quale è il **nucleo centrale** della evangelizzazione: **Gesù Cristo crocefisso, morto e risorto**, nostro Dio e Salvatore 2) il **modo** di attuare l'evangelizzazione: confidare **non** nei mezzi umani, **ma** nella potenza

dello Spirito. Oggi si parla molto di ‘**buona evangelizzazione**’, e di ‘**Chiesa in uscita**’, un tema che sta molto a cuore al **Papa Francesco**, per richiamare il ‘**mandato**’ di Gesù agli Apostoli: ‘**Andate in tutto il mondo e annunciate il mio Vangelo**’. La nuova evangelizzazione però **deve incominciare da noi**, dalle nostre famiglie, dalle nostre comunità, diversamente sarà sempre solo un desiderio, un buon proposito, un sogno, ma non diventerà mai realtà.

***Le parole di Gesù riportate dal vangelo di Matteo** sono quanto mai opportune e incoraggianti dopo un anno di fatiche e di preoccupazioni. Gesù Dice: ‘**Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi ed Io vi darò ristoro.... Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero**’. E’ un invito a fare del bene anche **durante le vacanze**, osservando i nostri doveri principali di cristiani, con la partecipazione alla **Messa festiva e magari anche feriale**, un po’ di **preghiera quotidiana** personale e familiare, la lettura di un **buon libro**, come ad es. **l’Enciclica di Papa Francesco: ‘LAUDATO SI, MIO SIGNRE’**, resa pubblica nei giorni scorsi.. Sono impegni che forse ci scomodano un po’, ma poi rendono contenti perché danno un senso anche alla nostra vacanza. **Papa Paolo VI** diceva che ‘**il cristianesimo non è facile, ma rende felice**’.

-Auguriamo buone vacanze al **Santo Padre Francesco** e all’emerito **Papa Benedetto XVI**. Per **Papa Francesco** saranno vacanze di lavoro, perché deve prepararsi ad alcuni **viaggi apostolici** e soprattutto al **Raduno Mondiale delle famiglie** che si celebrerà a **Filadelfia** (America) nel mese di settembre, e al **Sinodo Mondiale dei Vescovi** che si celebrerà a Roma nel mese di ottobre, sul **tema della famiglia**.

* **Conclusioni.**

- **Il mese di luglio** è il mese caratterizzato dalla devozione al **Preziosissimo Sangue di Gesù**, che si identifica con la devozione alla **santa Messa**, perché è nella Messa che il Sangue di Gesù viene perennemente versato in riparazione dei nostri peccati.

- **Oltre al Sacramento dell’Eucaristia** vi è però un altro Sacramento nel quale Gesù, in un modo quasi sensibile, ci comunica il Suo Sangue purificatore: **il Sacramento della Confessione**. In ogni confessione la nostra anima viene lavata dal Sangue di Gesù. Attraverso la persona del sacerdote e le parole dell’assoluzione sacramentale, **il Sangue di Gesù si trasforma in medicina, perdono, conforto, aiuto**, che ci rafforza nei nostri propositi di bene.

- Nel mese di luglio è pertanto raccomandabile la partecipazione alla **santa Messa**, ma anche alla **santa Confessione**. Nella nostra parrocchia, viene assicurato il servizio regolare feriale e festivo delle confessioni in tutto il periodo estivo. E’ bello ed è gradita la frequenza dei **fedeli delle altre parrocchie cittadine** che qui trovano una comodità, ma sarebbe augurabile una maggior frequenza anche da parte dei **fedeli della nostra parrocchia**, soprattutto da parte dei **ragazzi, adolescenti e giovani** che sono i più assenti. **La confessione periodica** ben fatta, possibilmente mensile, è garanzia di crescita nella fede e di vero progresso spirituale.

Cerca in **Internet** il **SITO**

don giovanni tremolada.it

cerca anche in

FACEBOOK, TWITTER, WATTSAPP, YOU TUBE...

Vedi poi alla voce ‘**CONFESSIONI**’ l’articolo
Concorso ‘LA FESTA DEL PERDONO!’ 3a Edizione